

Carta di Napoli

Linee Guida per contrastare l'ageismo

Premessa

L'ageismo è un fenomeno insidioso e diffuso che si manifesta attraverso pregiudizi, stereotipi e discriminazioni nei confronti delle persone in base alla loro età. Questo comportamento si verifica in diversi ambiti della società, inclusi il lavoro, la salute e le relazioni sociali, contribuendo a creare una cultura che marginalizza le persone e non consente di far emergere il reale valore delle esperienze e delle capacità. Le manifestazioni di ageismo non solo danneggiano la dignità e il benessere delle persone, ma influiscono negativamente sul tessuto sociale e sulla coesione intergenerazionale.

Il ruolo della stampa è cruciale per contrastare l'ageismo, perché può contribuire a costruire una società più equa e rispettosa per tutte le fasce di età. I media hanno la capacità di orientare le opinioni, rappresentare le diverse fasce d'età e influenzare il modo in cui la società percepisce l'invecchiamento. È quindi fondamentale che i professionisti dell'informazione assumano una posizione etica e responsabile in riferimento all'età, evitando rappresentazioni caricaturali o riduttive delle persone anziane e promuovendo narrazioni positive e inclusive.

In questo contesto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha lanciato iniziative per combattere l'ageismo e sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni causati da tale fenomeno. Tra le sue indicazioni, l'OMS invita i media a adottare pratiche che favoriscano una visione equilibrata e rispettosa delle persone di tutte le età, incoraggiando la valorizzazione delle competenze e dei contributi degli individui anziani alla società. Anche la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, con l'articolo 25, riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale.

L'Italia è il paese con il più alto numero di anziani in Europa, secondo al mondo dopo il Giappone, è bene che si doti di uno strumento che disciplini e tuteli la popolazione dai fenomeni di ageismo che si verificano attraverso i media, come già avvenuto in altri paesi europei.

Le seguenti linee guida si pongono l'obiettivo di fornire un quadro chiaro e pratico per supportare i media nella creazione di contenuti al fine di promuovere il rispetto, la dignità e l'inclusione, ridurre l'ageismo e costruire una società più equa e coesa.

Fatto salvo il pubblico interesse, si invitano i giornalisti a:

- ✓ favorire una narrazione inclusiva nei contenuti e nel linguaggio
- ✓ non usare l'età per enfatizzare la notizia, rischiando di generare sensazionalismo o toni paternalistici. Indicare il nome del soggetto e non etichettarlo solo in base all'età
- ✓ non creare un'immagine eccessivamente giovanilistica dell'anziano che potrebbe avere come conseguenza la ridicolizzazione dell'individuo/a
- ✓ utilizzare un linguaggio che eviti stereotipi legati all'età per non alimentare il conflitto generazionale
- ✓ favorire circostanze in cui gli anziani parlino direttamente di fatti e/o temi che li riguardano
- ✓ non usare l'uso di suffissi, diminutivi, superlativi e vezzeggiativi in riferimento a persone con età avanzata evitando di suscitare nel lettore sentimenti di compassione o pietismo
- ✓ evitare immagini che perpetuino stereotipi e/o ledano la dignità della persona anziana

WAPCA 29/10/2024



Atto

Luca

50&PIÙ ASSOCIAZIONE
IL SEGRETARIO GENERALE
DOC. LINEE GUIDA

Atto

Protocollo Entrata
50&PIÙ
N° 0000650/2024 del 31/10/2024
50

1. The first part of the document discusses the current situation of the country and the need for a comprehensive reform of the legal system. It highlights the challenges faced by the judiciary and the importance of ensuring the rule of law.

2. The second part of the document outlines the proposed reforms, including the restructuring of the judicial branch, the implementation of a new judicial code, and the strengthening of the judicial council. It also mentions the need for international assistance and technical support.

3. The third part of the document discusses the implementation of the reforms, including the timeline, the responsible institutions, and the monitoring and evaluation mechanisms. It emphasizes the need for transparency and accountability throughout the process.

4. The fourth part of the document concludes with a call to action, urging the government and the public to support the reforms and work together to build a more just and democratic society. It also mentions the need for continued dialogue and cooperation with the international community.

5. The fifth part of the document provides a list of references and sources used in the document, including international treaties, national laws, and reports from various organizations. It also includes a list of abbreviations and acronyms used throughout the document.

6. The sixth part of the document contains a list of annexes, including a list of the members of the judicial council, a list of the members of the judicial branch, and a list of the members of the judicial council. It also includes a list of the members of the judicial council and a list of the members of the judicial branch.